Lumache, spighetta, campanacci, un pizzico d'aglio e tante luci

La notte più lunga a San Giovanni

Una festa che combatte contro la concorrenza della TV, del cinema, del traffico — Un tuffo di cent'anni con Gregorovius — Romolo Balzani e Zara prima sostituiti da Patty Pravo e Ninetta — Delle vecchie tradizioni restano solo la spighetta e le lumache

Lumache, spighetta, campanacci, un pizzico d'aglio e tante luci: da questo cockail nasce ogni anno la festa di San Giovanni. Ogni volta con sfumature diverse, spesso perdendo alcuni degli aspetti più caratteristici, ma conservando sempre, nonostante la spietata concorrenza che si chiama TV, cinema, auto, week-end, il volto di una grande festa popolare che attira e diverte migliaia e migliaia di romani. Una festa nata oltre due millenni or sono, quando i romani si riunivano per onorare una divinità solare e nello stesso tempo per propiziarsi la dea Cerere affinché scacciasse le deità infernali che avrebbero rovinato il raccolto. Per l'occasione si accendevano i fuochi e si faceva il maggior fracasso possibile proprio per mettere in fuga i dèmni. E quest'ultima caratteristica è vissuta per secoli, insieme alla festa che, nata pagana, ha poi assunto, oltre al nome di San Giovanni, un aspetto religioso, soprattutto nel secolo scorso.

E' un cronista d'eccezione, Ferdinando Gregorovius, nelle sue «Passeggiate per l'Italia», a farci fare un tuffo di cento anni. «Venite meco o lettori sulla piazza di San Giovanni in Laterano e ricordate che siamo nello splendido mese di giugno: qui deve svolgersi una gran processione, vi saranno tutti gli ordini religiosi, innumerevoli confraternite, parecchie belle ragazze con coroncine d'argento in capo e abiti che non sono cuciti ma tenuti insieme unicamente a forza di spilli...; vedrete croci gigantesche oscillare nell'aria non sostenute dagli uomini che le portano, ma che si appoggiano soltanto su una borsa di cuoio che i portatori recano sul petto, e ciò malgrado son maneggiate con tale destrezza che ogni giocoliere invidierebbe. Questa processione sterminata passerà in mezzo all'ospedale San Giovanni fra una fila di letti, sui quali sono donne e ragazze malate che riceveranno la benedizione Avete visto o sentito mai, lettori miei, nulla di simile? Ragazze ammalate che ricevono visite non solo dai loro cari ma dal popolo romano, da tutti i Quiriti? Le porte dell'ospedale sono aperte, dovunque sono fiori e fronde, alabardieri svizzeri stanno impalati sulla soglia imponenti e rossicci come garofani o gigli rossi. Ma a nessuno è vietato l'ingresso: entrano le persone a centinaia. Entriamo noi pure..». *Ma ugualmente sia i frati che la gente avanzavano sventolando l'aglio e la saggina per combattere il malocchio lanciato dalle streghe.*

Un altro balzo di cinquanta anni e stavolta troviamo un altro cronista, un lucido testimone della festa di «allora». Si chiama Antonio (il cognome non vuol dirlo forse per paura delle tasse) e da 51 anni è puntuale all'appuntamento con la sua bancarella di giocattoli Dal tamburo di latta è passato al missile, ma, a quasi ottant'anni, Antonio ricorda ancora la prima festa. «E' cambiato molto, quasi tutto — dice, con l'occhio puntato sui ragazzini che s'aggirano attorno alla bancarella — prima c'erano i carri allegorici, erano l'attrazione principale, venivano giù dai Castelli per vederli... le luci arrivavano fino a piazza Vittorio, i carri sfilavano per tutto il quartiere, si cantavano le canzoni...». *Adesso Zara prima e Romolo Balzani sono stati sostituiti dai dischi stereo di Patty Pravo o di Ninetta, che raccolgono l'eredità dei vecchi stornelli romani.*

Anche sulle bancarelle lo spettacolo è cambiato. «Prima si vendevano i campanacci, i fischietti, le trombe — *riprende ancora Antonio* — tutto ciò che poteva servire a far fracasso, quando a mezzanotte si spalancavano le porte della chiesa... c'è rimasto soltanto il torrone, la porchetta e la spighetta...».

Infatti i banchi dove si vende la porchetta (autentica di Ariccia, assicurano i cartelli) e i torroni sono la schiacciante maggioranza: e d'altronde è impossibile immaginare una festa senza questi elementi indispensabili Ma sulle altre bancarelle adesso si vende di tutto: elettrodomestici, libri, quadri, argenteria, occhiali, seghe e martelli, vasi, stoffe e soprattutto quel cumulo di cianfrusaglie assolutamente inservibili ma che sono l'elemento principale d'attrazione d'ogni fiera.

E poi c'è la spighetta, che ha preso il posto della saggina perché, oltre ad essere sventolata, serve ottimamente per profumare i panni, nel fondo di un cassetto. Paolo Lodico da 23 anni vende la spighetta a San Giovanni. «Siamo rimasti in cinque o sei dei "vecchi" — *dice* — e la festa ormai è molto cambiata, delle vecchie tradizioni resta soltanto la spighetta. Con il traffico, con gli altri svaghi, di gente ne viene di meno... ecco almeno il traffico dovrebbero bloccarlo, altrimenti verranno sempre di meno...».

Ma Paolo Lodico è smentito dalla cascata di luci che si riversa sulla folla, sulle migliaia di persone che fanno ressa dinanzi al padiglione dove si esibisce una orchestrina, che sfilano lentamente tra due ali, sfolgoranti di bancarelle, che sdraiati sul prato sbocconcellano il pane casareccio infarcito di porchetta, e soprattutto sui bambini, che come sempre sono i veri protagonisti.

A mezzanotte forse mancherà l'assordante, festoso epilogo della festa, ma in compenso ci sarà l'altra tradizione da rispettare. Già, perché la guazza della notte di San Giovanni da sempre è considerata benefica: così in Sardegna, in alcune parti dell'URSS si passa la notte all'aperto o tuffandosi nelle acque. A Roma invece dalla guazza alle lumache il passo è breve. E ben lo sanno i gestori delle trattorie e osterie della zona, che al mercato si sono contesi aspramente fino all'ultima lumaca, certi che in dispensa non ne rimarranno. «Tradizione? La verità è che le lumache sono buone soltanto così, a giugno, quando c'è la luna..» *commenta scettico Paolo Lodico. Probabilmente ha ragione lui Ma proprio perché le lumache sono così gustose, a San Giovanni, nonostante gli inevitabili cambiamenti che trasformeranno ancora la festa, sicuramente anche nei prossimi anni questa tradizione sarà rispettata.*

Marcello Del Bosco

San Giovanni con le bancarelle e le luminarie

A Monteverde V.

Dibattito sui problemi della scuola

Questa sera, alle 20.30, presso la sezione comunista di Monteverde Vecchio, in via Sprovieri, avrà luogo un pubblico dibattito sul temo: «I problemi della scuola e i movimenti studenteschi Parteciperà l'onorevole Gabriele Giannantoni.

In via Cairoli

La sinistra dopo le elezioni

Domani, alle ore 18, in via Cairoli 131, presso la Casa del popolo Di Vittorio, avrà luogo un pubblico dibattito indetto dalle organizzazoini di partito dei ferrovieri del PCI, PSIUP e PSU sul tema: «Le prospettive della sinistra italiana dopo le elezioni».

Depone in Assise il fratello del «plagiato»

Sfuggiva anche da Braibanti

Seconda udienza, in Corte di Assise, interamente dedicata all'interrogatorio di Agostino Sanfratello, il fratello maggiore di uno dei due giovani che secondo l'accusa sono stati plagiati dallo scrittore e filosofo Aldo Braibanti, il quale, per questo reato, rischia quindici anni

Agostino Sanfratello è un teste duro nei confronti di Braibanti che ieri ha accusato esplicitamente di avere causato la rovina morale e fisica del fratello. Dalla descrizione del teste è scaturito un quadro assai strano della personalità di Giovanni, il presunto plagiato. Agostino Sanfratello ha infatti dichiarato che, essendo venuto a Roma con il Braibanti, Giovanni sfuggì anche allo scrittore filosofo, per correre «verso cieli più tersi».

Durante l'interrogatorio di Agostino Sanfratello, Braibanti è spesso intervenuto per fornire chiarimenti e per assicurare ancora una volta di non avere fatto nulla per allontanare Giovanni dalla famiglia.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, mercoledì 26 (178-188). Onomastico Rodolfo. Il sole sorge alle 5.37 e tramonta alle 20.14.

Museo di Roma

Giovedì 4 luglio, alle ore 18.30 sarà inaugurata la sezione delle ceramiche del Museo di Roma. La cerimonia avrà luogo nel palazzo Braschi, a piazza S. Pantaleo.

Conferenze

Domani, alle ore 18.30 la Società Italiana per l'organizzazione internazionale (Palazzetto Venezia, piazza S. Marco 51) organizza una conferenza sulle Nazoini Unite. Parlerà il professor Richard Gardner.

INPGI

Al termine delle elezioni dei componenti del consiglio d'amministrazione dell'INPGI, sono risultati eletti i giornalisti Ettore Della Riccia, Cesare Zappulli, Umberto De Franciscis, Antonio Squillace, Guglielmo Moretti. In rappresentanza dei pensionati è stato eletto Araldo Di Crollalanza Sindaci sono Mario Gismondi, Aldo Sgroi, Lauro Maccaroni, Cristiano Garaguso.

Nozze

La compagna Maria Minù della sezione Ostiense si unisce oggi in matrimonio con il signor Franco Pellegrini. Agli sposi i sinceri auguri dei compagni della sezione e dell'*Unità*.

Dibattito

PCI - PSIUP - PSU

L'Europa e il socialismo

Era gremita di operai edili l'altra sera la sezione Ottavia del PSU, per il dibattito su «Il socialismo e l'Europa», organizzato dalle sezioni del PCI, del PSIUP e del PSU della borgata. Tre i relatori — Trivelli, Maffioletti e Querci — e molti gli interventi nella discussione. Maffioletti ha detto che la battaglia per cambiare l'Italia e l'Europa passa per l'inversione della tendenza socialdemocratica e l'affermazione della linea unitaria a sinistra. E' un compito urgente — ha aggiunto — perché in tutta la parte occidentale del continente si manifesta una notevole involuzione autoritaria, mentre all'est si cercano invece nuove forme democratiche.

Querci, dopo aver vivacemente criticato il centro-sinistra, ha rimproverato ai comunisti il voto contrario alla programmazione e ha definito «superata», di fronte alla progressiva «unificazione» delle strutture europee, la concezione della «via italiana al socialismo».

Trivelli, dopo aver ricordato l'azione dei comunisti italiani per stabilire contatti e forme di collaborazione con le altre forze operaie e democratiche su scala continentale, ha ricordato come la progressiva compenetrazione dei gruppi monopolistici su scala europea e internazionale non «unifica» il continente, ma fa emergere con nuove e più acute caratteristiche le contraddizioni «nazionali» dello sviluppo. Del resto — ha aggiunto Trivelli — anche nei paesi socialisti è in corso un processo di «riscoperta» della realtà «specifica» nazionale. Di qui la linea comunista di una ricerca di una strada autonoma al socialismo, come unico concreto contributo alla rivoluzione europea.

Le questioni e le scadenze politiche immediate sono state sollevate in molti interventi. In particolare Foietta, del PCI, ha invitato i socialisti a trarre dal voto un deciso slancio unitario, per superare le posizioni socialdemocratiche che — ha ricordato — «arrivano in Italia con dieci anni di ritardo».

lettere al giornale

Non si uccide solo con la pistola o col coltello

In questi ultimi tempi da parte di importanti personaggi ecclesiastici, politici ed eminenti giornalisti, si grida e si scrive sulla non violenza, di cui il sottoscritto è un convinto assertore.

Ma, si perdoni il mio ardire, vorrei chiedere a questi illustri personaggi della classe dirigente se non è pure crudele violenza discriminare gli operai dagli impiegati nelle questioni sociali, come la malattia, l'infortunio, le ferie, ecc., in una Repubblica fondata sul lavoro.

Non è pure violenza il rifiuto brutale e cieco o il restare indifferenti alle suppliche, alle disperate implorazioni di giustizia dei diseredati? Non è pure cinica violenza opprimere, sfruttare sempre più milioni e milioni di persone, operai e studenti, giovani, vecchi e bambini?

A mio giudizio non si uccide solo con la pistola o il coltello.

Ora io penso che la collera, i risentimenti, la disperazione, non si potranno fermare più con le belle parole e le frasi fatte nel nome di Dio, poichè oggi le numerose vittime sanno bene che non c'è peccato più grave di quello di opprimere l'innocente nel nome di Dio.

Penso pure che stia per arrivare il momento del riscatto di milioni e milioni di esseri umani oppressi, sfruttati, defraudati e affamati, per rovesciare e distruggere con qualsiasi mezzo l'attuale sistema e le sue strutture feudali e antisociali. Allora sì che per l'umanità finirà l'amarezza, il rancore e l'odio!

Questo è quanto si augurano tutti gli uomini di buona volontà per dar fine al brutale e cieco egoismo, restaurando una nuova e sana società.

GIUSEPPE CALLISTO
(Milano)

L'assistenza privata non può risolvere i drammatici problemi degli spastici

Non molto tempo fa si è svolta l'annuale assemblea dell'Associazione nazionale degli spastici. Il presidente, prof. Malaguzzi Valeri, pacatamente ma in modo fermo ha denunciato le cose non fatte richiamando i delegati alla necessità di sviluppare, più che nel passato, una forte pressione politica sul governo, sul Parlamento, ricercando la collaborazione con organizzazioni simili alle nostre e con le amministrazioni provinciali. E tutto ciò per ottenere in sede legislativa, con la nuova legge, che si affrontino alla radice i problemi dei ragazzi minorati, chiedendo lo aumento delle pensioni, la costituzione dei Centri di riabilitazione al lavoro, ecc. Il presidente ha anche accennato alla eventualità — dopo un attento ed equilibrato esame caso per caso — di chiedere un passaggio di gestione dei Centri spastici agli Enti locali, previa la garanzia che le sezioni provinciali rimangano rappresentate in maniera adeguata nei consigli di amministrazione.

Purtroppo una parte dei delegati — in particolare quelli del Sud, notoriamente legati al sottogoverno — hanno espresso la loro opposizione alla relazione. Ad esempio il prof. Maurelli di Bari ha affermato che parlando di queste cose si faceva della «politica» estranea alla nostra associazione. La signora D'Amato (nonostante, dispiace saperlo, sia madre di due ragazzi spastici) che è dirigente di diversi Centri a Cosenza, è giunta a dire che gli spastici non hanno più bisogno di nulla, che sono stati trattati bene, che le rette che passa il ministero sono sufficienti: ed è persino arrivata a concludere affermando che i genitori, anzichè protestare dovrebbero ringraziare il governo per «quello che ha fatto per gli spastici».

Di fronte a queste dichiarazioni sono insorti sdegnati numerosi spastici adulti con i loro genitori di Firenze, al grido di «Catanzaro!», volendo così ricordare la famigerata clinica dove si sono consumati delitti infami sulla pelle dei nostri figlioli.

Occorre qui dire che sono oltre centomila gli spastici in Italia (e sono solo quelli accertati), e appena cinquemila sono assistiti nei Centri di rieducazione, senza parlare delle decine di migliaia di fanciulli subnormali abbandonati per l'incuria statale E allora come è possibile che certi delegati pensino che "assistenza privata possa risolvere problemi di questa portata? E considerare l'intervento pubblico come una calamità da scongiurare?

Io sono dell'opinione (e l'ho detto senza sottintesi nella riunione romana) che in Italia troppi sono gli enti e le organizzazioni che si interessano in modo «privato» all'assistenza. Organizzazioni, sia chiaro, che magari sono sorte con le migliori intenzioni; ma strada facendo, si sono creati — ed è nella logica delle cose di questa società — degli interessi che possono essere considerati anche legittimi da parte di qualcuno ma che a mio parere, senza volerli definire dei «carrozzoni», non sono certamente al passo con le trasformazioni politiche e sociali del nostro Paese.

Noi genitori toscani non permetteremo che i nostri diritti siano elusi, e ci batteremo affinchè l'art. 38 della Costituzione — che riguarda esplicitamente gli inabili al lavoro ed i minorati — divenga una realtà.

B. MASCHERINI
(Firenze)

Presentare ricorso per contestare la legge che vieta il cumulo di pensione e salario

Siamo un gruppo di dipendenti dell'Istituto Poligrafico dello Stato, pensionati INPS, con oltre 42 anni di lavoro ed oltre 60 anni di età, con pensione di anzianità categoria VO. Malgrado si sia a suo tempo inoltrata domanda per la ricostituzione a quella di vecchiaia, con la nuova legge vediamo decadere tutti i nostri diritti e ci viene effettuata una trattenuta sullo stipendio pari alla pensione percepita, senza diritto nemmeno alla franchigia di L. 15 600, come stabilisce la nuova legge per alcune categorie.

E' mai possibile che dopo una vita di lavoro ed aver pagato contributi non indifferenti per oltre 40 anni, coloro che si trovano in questa situazione non possano avvalersi in alcun modo della nuova legge?

In sostanza noi non abbiamo le L 15 600 mensili, nè possiamo avere l'agganciamento allo stipendio del 65%, ma dobbiamo lavorare sino a 66 anni, pagare fior di contributi ed andare poi in pensione con la legge vecchia con una modesta cifra.

E' giusto che questa nostra situazione non venga affrontata e risolta da alcuno?

Eppure la somma mensile che ci veniva corrisposta altro non era che il frutto di versamenti effettuati obbligatoriamente per molti anni dei nostri sudati denari

Chi ha avallato questa legge, sapeva quali conseguenze e quali diritti toglieva ad un numero non indifferente di lavoratori, giunti con l'età al traguardo della loro carriera e bisognosi di godere tranquillamente, quello che in molti anni hanno con fiducia accantonato.

Grazie.

SEGUONO 4 FIRME
(Roma)

La situazione denunciata al Poligrafico non è isolata Consigliamo a quanti si trovano in tali circostanze di avanzare immediato ricorso, tramite gli uffici INCA CGIL, che hanno annunciato il proposito di portare avanti la contestazione fino alla Corte Costituzionale per chiedere l'invalidazione della legge per tutta la parte concernente la non cumulabilità fra pensione e salario, ed altri aspetti. La CGIL, per parte sua, riaprirà col governo la vertenza delle pensioni entro il mese di luglio: si tratta di ottenere una nuova legge che, effettuando una seria riforma del finanziamento, annulli gli aspetti negativi della legge attuale e dia ai pensionati consistenti aumenti (r.s.)

Ormai non si interessano più dei terremotati

Sono un terremotato della Sicilia del 15 gennaio. Allora il governo ci fornì il biglietto del treno per levarci dal pericolo, perchè come sapete ci sono stati tanti morti e distruzioni. Il governo si interessò di mettere tutti quelli che scapparono negli alberghi e di dargli da mangiare; anzi nel primo mese ci passavano un po' di sussidio, cioè lire 5 000 ogni dieci giorni, poi gli altri dieci giorni lo ridussero a lire 3 000 e lire 300 per ogni figlio, poi lo ridussero ancora a lire 1 000 e lire 300 ai figli. Nota bene che già il 30 marzo ci volevano mandare in Sicilia che ancora c'erano delle forti scosse e che si dormiva nelle baracche; e chi aveva ancora la casa all'impiedi aveva una paura pazza di restare schiacciato perchè il terremoto è più brutto della guerra.

Così noi terremotati abbiamo fatto una protesta e con l'aiuto dei deputati comunisti siamo andati alla Camera, accompagnati dall'on. Corrao e dall'on. Cipolla e altri che non so i nomi. Abbiamo ottenuto di stare a Roma a tempo indeterminato. Come ripeto, non ci danno una lira da più di tre mesi e mezzo, e così non abbiamo neppure un soldo per scrivere una lettera in Sicilia o per farci acconciare le scarpe. Ora siamo di punto a capo. Alcuni giorni fa un mio amico è stato chiamato in questura, dove l'ho accompagnato, e gli hanno comunicato che doveva lasciare l'albergo: tornare in Sicilia oppure se voleva restare doveva arrangiarsi a affittarsi una casa. Io sono uno anziano e non ho trovato lavoro qui a Roma, eppure mi dissero che fra breve devo ritornare anch'io.

Spero che questa mia lettera venga letta: se potete fare qualcosa, cari deputati comunisti, fatela.

UN TERREMOTATO
(Roma)

Ai tempi dell'Ariosto, Costa sarebbe caduto in duello

A proposito della denuncia, e della conseguente deposizione testimoniale del dottor Giacomo Costa, che nel processo penale contro Ivo Chiesa, Luigi Squarzina e Ivo Garrani, dichiarò di non aver letto il testo, né vista la commedia «Emmeti» incriminata, parmi non sia superfluo ricordare al denunciante che qualche secolo fa un tale, sostenendo che il Tasso era più grande dell'Ariosto, si battè perfino in duello contro colui il quale, invece, proclamava la superiorità dell'Ariosto. Fu ferito a morte, ma prima di esalare l'ultimo respiro, ebbe la forza di riconoscere la sua stupidità esclamando: «Mi sono battuto in duello e muoio per sostenere che il Tasso è più grande dell'Ariosto e non ho mai letto né il Tasso, né l'Ariosto!».

S. A.
(Conegliano - Treviso)

Franco Velletri segretario del comitato zona del PCI dei Castelli

A seguito della elezione del compagno Gino Cesaroni alla Camera dei Deputati, il Comitato di zona dei Castelli romani, ha eletto all'unanimità il compagno Franco Velletri a segretario del Comitato di zona e il compagno Mirto Cochi vicesegretario. I compagni Raffaele Marciano e Giuseppe Fagiolo, rispettivamente segretari dei comitati mandamentali di Frascati e di Genzano, sono entrati a far parte della segreteria di zona.

Ai compagni interessati, il Comitato di zona ha formulato i migliori auguri per i nuovi incarichi di lavoro.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali) Consultazioni e cure rapide pre - postmatrimoniali.

Dott. PIETRO MONACO

ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19: festivi: 10-11 - Tel. 47.11.10. (Non si curano veneree, pelle, etc.)

SALE ATTESA SEPARATE

A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Lunedì alle 21.30 giardino Accademia concerto del Suilliard Ensemble. Dir. Dennisj Russel Davies. In programma. Mozart, Debussy, Persichetti, Renosto, Bussotti. Biglietti alla Filarmonica.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Domani alle 21.30, Chiostro de' Genovesi: Bach, Mozart. Orchestra della A M.R.

AUDITORIO GONFALONE
Oggi e domani alle 21.30 giardino all'italiana Villa Doria Pamphilj serenata per soli coro e orchestra musica di B. Marcello, solisti Oliver Zilio Nuppenau e Burchiellaro Dirige G. Tosato

B.72
Solo domani alle 22 eccezionale concerto Free Jazz e musica elettronica con Steve Lacy.

CONCERTI SPIRITUALI DEL CORO POLIFONICO VALLICELLIANO
Alle 21, prima parte musiche di J S. Bach, Vivaldi eseguite G Agostini. 2. parte musiche di Mozart. Rossini eseguite D. Ceccarossi (corno) organo G Agostini

NUOVA CONSONANZA
Il concerto dell'«Ensemble MW 2 di Varsavia», previsto per stasera alle 21.30 presso la Galleria nazionale d'arte moderna, è — per cause di forza maggiore — rinviato a data da destinarsi.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21.45 teatro di Ottobre presenta la novità assoluta «I nuovi Santi - Materiale per un teatro di guerriglia» di F Cuomo. Regia M. Boggio

BORGO S. SPIRITO
Sabato e domenica alle 17 comp. D'Origlia Palmi presenta: «Rita da Cascia», 3 atti in 15 quadri di E. Simene. Prezzi familiari.

CABARET SPORTING CLUB
Alle 22.30 «Gli anni ruggenti», collage di Italo Afaro con A Colonnello, S. Pellegrino, M Ferzetti, G Polesinanti. Al piano F. Bocci Canta Ippo Franco.

DELLE MUSE
Alle 21.30 ultima settimana. Paolo Poli con «La nemica» di Dario Niccodemi Regia di P Poli

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti, 59)
Alle 22: «Da zero» di G C. Celli con Canale Centritto, Germanà, Giammarco, Markos, Montesi, Romano.

ELISEO
Alle 21 saggi di danza classica

FESTIVAL DEI DUE MONDI - SPOLETO
Domani, Teatro Nuovo alle 20.30 inaugurazione con «Tristano e Isotta» di R Wagner dirige O Dannon Regia di Giancarlo Menotti Prenotazioni 672638

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert, 1-C)
Alle 20 e 22.30 rassegna film Quarta mostra internazionale nuovo cinema: «Satelliti» di M. Schifano (Italia).

FOLKSTUDIO
Alle 22 folklore italiano con Ferruccio, ritornano dall'Inghilterra Lisa e Francesca e dalla Francia Claude.

FORO ROMANO
Suoni e luci: ore 21.30 italiano inglese, francese, tedesco ore 23: solo inglese

GOLDONI
Domani alle 21.30: «Blithe Spirit» di Noel Coward, commedia in 3 atti con S Farver, S Wodhouse, D Mills, F Reilly, J Jenkyns, G. Jones, S Amaru Presenta P Persichetti.

MICHELANGELO
Alle 21.30 Comp Teatro d'Arte presenta: «Recita di S. Francesco Jacopone da Todi Ser Garzo dall'Incisa», con Mongiovino Tempesta Maranì. Regia: Maestà.

S. SABA
Alle 21.30 «I possibili» in: «Storia del mio corpo» di M. Barricella ovvero «4 bianchi che mostrano il loro colore». Regia Ymag Durga.

TEATRO DEL CONVENTINO DI MENTANA (Km. 23 della via Nomentana, tel. 900.8110 e O.P.S.T.A.S tel. 673.556)
Martedì alle 21.45 inaugurazione con «Recital Spaziale» di Paola Borboni. Testi di: Bacchelli, Landi, Pirandello, Nicolay, D'Asaro, Terron Dir. ar L. Bragaglia.

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale)
Venerdì alle 21.15 estate di prosa romana di Checco e Anita Durante. Leila Ducci con il successo comico «Cento de 'sti giorni» di C. Gastaldi. Regia C Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731.33.06)
Il nostro agente a Casablanca, con L. Jeffries A ♦ e rivista Tomas

TRIANON
Se spari ti uccido, con E. Purdom A ♦ e riv. Canzoni in Vespa

VOLTURNO (Tel 471.557)
Febbre sulla città, con A. Margret DR ♦ e rivista Pistoni

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Congiura di spie (prima)

AMERICA (Tel. 586.168)
Sotto il sole rovente, con R. Hudson DR ♦

ANTARES (Tel. 890.947)
Camelot, con R Harris M ♦

APPIO (Tel. 779.638)
Manon 70, con C Deneuve (VM 18) S ♦

ARCHIMEDE (Tel 875.567)
A man for all seasons

ARISTON (Tel 353.230)
Una piccola ragazza calda (prima)

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Grazie zia, con L Gastoni (VM 18) DR ♦♦♦

AVANA
L'ora delle pistole, con J. Garner A ♦♦

AVENTINO (Tel. 572.137)
Bambi DA ♦

BALDUINA (Tel. 347.592)
Solo sotto le stelle, con K. Douglas DR ♦♦♦

BARBERINI (Tel. 471.707)
Sale e pepe: super spie Hippy con S Davis jr C ♦

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Un attico sopra l'inferno, con S Kendall (VM 18) DR ♦

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Bambi DA ♦

CAPITOL (Tel 393.280)
I mercenari di Macào, con J Palance DR ♦

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Al di là della legge, con L Van Cleef A ♦

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ♦

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Il sesso degli angeli, con R Dexeter (VM 18) DR ♦

CORSO (Tel 671.691)
Il lungo coltello di Londra (prima)

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Bambi DA ♦

EDEN (Tel. 380.188)
Sequestro di persona, con F Nero DR ♦♦♦

EMBASSY (Tel 870.245)
Banditi a Milano, con G M Volonté DR ♦♦

EMPIRE (Tel. 855.622)
L'onda lunga, con T. Franciosa (VM 18) DR ♦

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1-c (V. Lungara) ore 20 e 22,30
RASSEGNA FILM DELLA IV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL NUOVO CINEMA
SATELLITE
di MARIO SCHIFANO

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

♦♦♦♦♦ = eccezionale
♦♦♦♦ = ottimo
♦♦♦ = buono
♦♦ = discreto
♦ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Privilege, con P. Jones DR ♦♦♦

EUROPA (Tel. 865.736)
Il cerchio di sangue, con M Crawford G ♦

FIAMMA (Tel. 471.100)
Un ragazzo, una ragazza, con J Perrin (VM 14) DR ♦

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The incident

GALLERIA (Tel. 673.267)
Gangster story, con W Beatty (VM 18) DR ♦♦

GARDEN (Tel. 582.848)
Il sesso degli angeli, con R Dexeter (VM 18) DR ♦

GIARDINO (Tel 894.946)
Si salvi chi può, con L. De Funes C ♦

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Giovani prede, con V. Joannides (VM 18) S ♦

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745)
Il mio amico il diavolo con P Cook (VM 18) SA ♦♦

ITALIA (Tel 856.030)
Chiusura estiva

MAESTOSO (Tel 786.086)
Il sesso degli angeli, con R. Dexeter (VM 18) DR ♦

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Il ciarlatano, con J Lewis C ♦♦

MAZZINI (Tel. 351.942)
L'ora delle pistole, con J. Garner A ♦♦

METRO DRIVE IN (Telefono 605.0126)
Marcellino pane e vino, con P. Calvo S ♦

METROPOLITAN (T. 689.400)
Quella carogna dell'ispettore Sterling, con M Silva (VM 14) G ♦

MIGNON (Tel. 869.493)
Buttati Bernardo, con P Kastner SA ♦♦

MODERNO (Tel. 460.285)
Il mosaico del crimine, con B. Dillman (VM 14) G ♦

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
La collezionista, con H. Pollitoff (VM 18) S ♦

MONDIAL (Tel. 834.876)
Privilege, con P. Jones DR ♦♦♦

NEW YORK (Tel. 780.271)
I mercenari di Macao, con J. Palance DR ♦

NUOVO GOLDEN (Telefono 755.002)
Il mosaico del crimine, con B. Dillman (VM 14) G ♦

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Il cerchio di sangue, con J. Crawford G ♦

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Spiaggia rossa, con C. Wilde DR ♦

PARIOLI
Donne vi insegno come si seduce un uomo, con N. Wood SA ♦♦

PARIS (Tel 754.368)
Attacco alla costa di ferro, con L. Bridges DR ♦

PLAZA (Tel. 681.193)
La scuola della violenza, con S Poitier DR ♦

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Il maschio e la femmina, con J. P. Leaud (VM 18) DR ♦♦♦

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Helga DO ♦♦

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Un dollaro d'onore

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Indovina chi viene a cena?, con S Tracy DR ♦♦♦

REALE (Tel. 580.234)
Attacco alla costa di ferro con L Bridges DR ♦

REX (Tel. 864.165)
La scuola della violenza, con S. Poitier DR ♦

RITZ (Tel. 837.481)
Attacco alla costa di ferro con L. Bridges DR ♦

RIVOLI (Tel. 460.883)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S Poitier G ♦♦

ROYAL (Tel. 770.549)
Operazione Crossbow, con G. Peppard A ♦

ROXY (Tel. 870.504)
Il lungo viaggio perso la notte, con K. Hepburn (VM 14) DR ♦♦♦

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d Essai: Violenza per una giovane, con K. Meersman DR ♦♦

SAVOIA (Tel. 861.159)
L'uomo venuto per uccidere, con R Wyler A ♦

SMERALDO (Tel. 451.581)
Un uomo chiamato Flintstone DA ♦

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
L'uomo che valeva miliardi, con R. Pellegrin A ♦

TREVI (Tel. 689.619)
Eva, la verità sull amore (VM 13) DO ♦♦

TRIOMPHE (Tel 838.0003)
Congiura di spie (prima)

VIGNA CLARA (Tel 320.359)
Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita, con D. Martin SA ♦♦

Seconde visioni

AFRICA: Conto alla rovescia, con J. Caar A ♦
AIRONE: Delitti e champagne, con A. Perkins (VM 18) G ♦
ALASKA: 20.000 dollari sul 7, con G Wilson A ♦
ALBA: Un dollaro bucato, con M. Wood A ♦
ALCE: Il pianeta delle scimmie, con C Heston A ♦♦
ALCYONE: 1.000 dollari sul nero, con A. Steffen A ♦
ALFIERI: Indovina chi viene a cena?, con S Tracy DR ♦♦♦
AMBASCIATORI: Scotland Yard chiama Interpol Parigi, con H Moxey G ♦
AMBRA JOVINELLI: Il nostro agente a Casablanca, con L Jeffries A ♦ e rivista
ANIENE: La maschera di Zorro, con J. Carrol A ♦
APOLLO: Uno sceriffo tutto d'oro
AQUILA: 10 000 dollari per un massacro, con G. Hudson A ♦
ARALDO: Vietnam guerra senza fronte DO ♦
ARGO: Silvestro e Gonzales in orbita DA ♦
ARIEL: Zorro il ribelle, con F. Rabal A ♦
ASTOR: Il giorno della civetta, con F Nero DR ♦♦
ATLANTIC: Solo sotto le stelle, con K. Douglas DR ♦♦♦
AUGUSTUS: Io, 2 ville e 4 scocciatori, con C. Brasseur C ♦
AURELIO: Svegliati e uccidi, con R. Hoffman (VM 18) DR ♦♦
AUREO: ASS 7 Operazione Deutschland
AURORA: I nostri mariti, con A. Sordi (VM 18) A ♦
AUSONIA: Il giorno della civetta, con F Nero DR ♦♦
AVORIO: Silvestro e Gonzales in orbita DA ♦
BELSITO: L'uomo che non sapeva amare, con C. Baker (VM 18) DR ♦
BOITO: E venne il giorno della vendetta, con G. Peck DR ♦♦♦
BRASIL: Il massacro del giorno di San Valentino, con J. Robards DR ♦
BRISTOL: I 39 scalini, con K. Moore G ♦♦
BROADWAY: Un uomo chiamato Flintstone DA ♦
CALIFORNIA: Un attico sopra l'inferno, con S Kendall (VM 18) DR ♦
CASTELLO: Nè onore nè gloria, con A. Quinn DR ♦
CINESTAR: Camelot, con R Harris M ♦
CLODIO: Delitti e champagne, con A. Perkins (VM 18) G ♦
COLORADO: Riposo
CORALLO: Lord Jim, con P. O'Toole DR ♦♦
CRISTALLO: Chiamata per il morto, con J. Mason G ♦♦
DEL VASCELLO: L'ora delle pistole, con J Garner A ♦♦
DIAMANTE: Pecos è qui: prega e muori
DIANA: L'ora delle pistole, con J Garner A ♦♦
EDELWEISS: Il grande paese, con G Peck A ♦♦
ESPERIA: Gli occhi della notte, con A Hepburn (VM 14) G ♦
ESPERO: Matrimonio all'italiana, con S Loren DR ♦♦
FARNESE: La caduta dei giganti, con G. Douglas (VM 14) DR ♦
FOGLIANO: Quei fantastici pazzi volanti, con T. Thomas C ♦
GIULIO CESARE: Django killer per onore
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Una Colt, 5 dollari, una carogna
IMPERO: Il vecchio testamento SM ♦
INDUNO: Sequestro di persona, con F Nero DR ♦♦♦
JOLLY: Io ti amo, con A. Lupo S ♦
JONIO: Vera Cruz, con G Cooper A ♦♦
LA FENICE: L'astronave degli esseri perduti, con J Donald A ♦
LEBLON: El desperado, con A. Giordana A ♦
LUXOR: Lontano dal Vietnam DR ♦♦♦♦
MADISON: La gang dei diamanti, con G. Hamilton A ♦
MASSIMO: Peter Gun 24 ore per l'assassino, con C. Stevens G ♦
NEVADA: La spia che viene dal mare
NIAGARA: I naufraghi
NUOVO: Il cavaliere di Lagardere, con J. Piat A ♦
NUOVO OLYMPIA: Pelle di donna, con M J. Nat (VM 18) DR ♦♦
PALLADIUM: Un milione di dollari per 7 assassini
PLANETARIO: Il marinaio di Gibilterra, con J. Moreau DR ♦♦
PRENESTE: 1.000 dollari sul nero, con A. Steffen A ♦
PRINCIPE: Un attico sopra l'inferno, con S. Kendall (VM 18) DR ♦
RENO: 48 ore per non morire, con G. Ford DR ♦
RIALTO: Come far carriera senza lavorare, con R. Morse SA ♦
RUBINO: Parigi brucia?, con A. Delon DR ♦
SPLENDID: Killer story, con A. Steffen A ♦
TIRRENO: Io, 2 ville e 4 scocciatori, con C. Brasseur C ♦
TRIANON: Se spari ti uccido, con E. Purdom A ♦ e rivista
TUSCOLO: Cat Ballou, con J. Fonda A ♦♦
ULISSE: All'ombra del ricatto
VERBANO: Il giorno della civetta, con F Nero DR ♦♦

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
COLOSSEO: I 2 mafiosi, con Franchi e Ingrassia C ♦
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE MIMOSE: Riposo
DORIA: La donnaccia, con D Boschero (VM 18) DR ♦
ELDORADO: Chiuso
FARO: I dominatori della prateria A ♦
FOLGORE: Riposo
NUOVO CINE: I 2 toreri, con Franchi e Ingrassia C ♦
ODEON: The Bounty killer, con T. Milian A ♦
ORIENTE: Africa addio (VM 18) DO ♦
PLATINO: Maciste alla corte dello zar, con K. Morris SM ♦
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Johnny Dark bolide rosso
REGILLA: I bucanieri, con J Brynner A ♦
ROMA: Petrolio rosso A ♦
SALA UMBERTO: Amori pericolosi, con F. Wolf SA ♦♦

ARENE

AURORA
I nostri mariti, con A. Sordi (VM 18) A ♦

DELLE PALME
La notte è fatta per rubare, con P. Leroy S ♦♦

FELIX
Ballata per un pistolero, con R. Danton SA ♦♦

NUOVO
Prossima apertura

ORIONE
Sono un agente FBI, con J Stewart G ♦

PARADISO
Stazione luna, con J. Lewis

Mo Rothman produttore indipendente a Londra

Leo Jaffe Presidente della Columbia Pictures, ha annunciato il 19 giugno che Mo Rothman Vice Presidente della Columbia Pictures, lascerà New York per dedicarsi alla produzione cinematografica indipendente, a Londra. Il Sig. Jaffe ha precisato che sono stati raggiunti accordi per un continuativo rapporto tra Mo Rothman e la Columbia, in modo che Rothman sia disponibile per la Compagnia quale consulente

Jaffe ha inoltre aggiunto di essere certo che il Sig. Rothman avrà nella sua nuova attività lo stesso successo che lo ha sempre accompagnato nello svolgimento della sua attività quale responsabile della distribuzione mondiale della Società

Rothman che lascerà la Columbia alla fine dell'estate entrò nella Società nel 1960 Egli ha ricoperto dapprima l'incarico di Vice Presidente Esecutivo della Columbia International e quindi, è stato elevato al posto di Vice Presidente incaricato della distribuzione mondiale della Consorella.

Prima di tale incarico Rothman aveva lavorato alla United Artists quale direttore continentale, con sede a Parigi.